



NOTA DI AGGIORNAMENTO 31 MAGGIO 2013 NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

Ricorso Icsid, Washington

Il tribunale arbitrale del ricorso che vede coinvolti gli obbligazionisti italiani rappresentati dalla TFA ha emesso, rispettivamente il 25 marzo, l' 8 ed il 19 aprile 2013, tre ordini procedurali (n° 18, 19 e 20) disciplinanti ulteriori aspetti della fase finale di merito (produzione di documentazione fra le parti e modalità di aggiornamento del database dei ricorrenti).

Successivamente, il 2 maggio 2013, il tribunale ha redatto l'ordine procedurale n° 21, contenente alcune modifiche del calendario procedurale che potrebbero fare slittare la data della prevista udienza finale di novembre.

Tutti gli aggiornamenti sul ricorso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA www.tfargentina.it.

* * *

Aggiornamento sulla questione *pari passu* presso la corte d'appello USA

Il 1° marzo 2013, la Corte d'appello federale di New York ha ordinato alla Repubblica Argentina di presentare, entro il 19 marzo, una memoria sulle modalità ed i tempi attraverso i quali intenderebbe dare seguito alla sentenza di primo grado del giudice Griesa.

La proposta, successivamente presentata, conteneva una sostanziale riapertura dei termini della offerta del 2010 ed è stata formalmente rigettata, il 22 aprile 2013, dai ricorrenti (i fondi di investimento americani NML, Aurelius, EM ed altri).

Nell'eventualità la corte di appello dovesse (prevedibilmente nel prossimo mese di giugno) confermare *in toto* la sentenza del novembre 2012 del giudice Griesa, l'Argentina sarebbe costretta a pagare l'intero ammontare di 1,33 miliardi quale quota di capitale nominale, più gli interessi.

In caso di rifiuto, l'Argentina incorrerebbe in un default tecnico.

La decisione del tribunale di New York ed i suoi potenziali effetti lasciano inalterati i diritti degli obbligazionisti ricorrenti presso il tribunale arbitrale ICSID.

Denuncia nei confronti di funzionari governativi per dati INDEC.

Il 28 maggio 2013, un gruppo di parlamentari argentini dell'opposizione (tra i quali l'ex presidente della Banca Centrale Alfonso Prat-Gay) hanno depositato una denuncia nei confronti del presidente Cristina Fernandez de Kirchner e del ministro per il commercio interno, Guillermo Moreno, oltre ai direttori dell'istituto nazionale di statistica (Indec) per "aver sistematicamente e deliberatamente falsificato le statistiche dell'Indec".

Numerosi i reati contestati: associazione a delinquere, peculato, frode nei confronti del governo, truffa verso l'ordine economico e finanziario.

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

ALTRE NOTIZIE

6 maggio 2013: nell'ambito della conferenza stampa sul *Regional Economic Outlook*, il Direttore del FMI per l'emisfero ovest, Alejandro Werner, ha dichiarato che l'attuazione di politiche commerciali restrittive e l'esistenza di un mercato dei cambi parallelo generano inefficienze in qualunque economia e avranno pertanto certamente un impatto negativo su quella Argentina.

26 maggio 2013: con la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale, è entrata in vigore la riforma della giustizia voluta dal governo Kirchner che prevede, fra le altre cose, l'elezione popolare di 12 dei 19 membri del Consiglio della magistratura.

La legge è stata fortemente osteggiata dall'opposizione ed ha suscitato forti proteste nel Paese in quanto giudicata un tentativo di sottomettere i giudici al governo.

29 maggio 2013: la camera dei deputati argentina ha approvato il progetto di legge che prevede il condono fiscale per i dollari non dichiarati al Tesoro.

Tale misura, criticata dall'opposizione, stabilisce che i capitali rimpatriati saranno utilizzati per l'acquisizione di tre strumenti finanziari, destinati rispettivamente a finanziare gli investimenti in Ypf, altre opere di infrastrutture o il mercato immobiliare.

Tale legge, che non prevede il sostenimento di alcun costo per il rimpatrio dei capitali, è stata criticata anche dalla Financial Action Task Force (FATF) in quanto in contrasto con i principi di lotta al riciclaggio di denaro.



NOTA DI AGGIORNAMENTO 31 MAGGIO 2013 DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Inflazione (elabor. Indec) +10,5%

L'indice ufficiale dei prezzi al consumo argentino ha mostrato nei primi quattro mesi del corrente anno una crescita annuale media del 10,7% (+10,5% nel mese di aprile).

Il "congressional index" divulgato dai parlamentari dell'opposizione argentina e basato sugli studi di analisti privati, indica invece che la crescita annua dell'inflazione si attesterebbe ad oltre il 23%.

Secondo una indagine sulle aspettative degli argentini pubblicata il 20 maggio u.s. dal centro ricerche finanziarie della Università Torquato Di Tella, la crescita media dell'inflazione nei prossimi 12 mesi potrà raggiungere il 35%.

Debito pubblico 1° sem 2012 + 3,7 mld

Secondo i dati resi noti dal Ministero dell'Economia argentino, nel primo semestre del 2012 il debito pubblico del Paese (interno ed esterno) si attestava a 182,7 miliardi di dollari USA (pari al 41,5% del PIL) facendo registrare un incremento di oltre 6 miliardi rispetto al giugno 2011.

Considerando anche il debito (capitale ed interessi calcolati dal Ministero stesso) nei confronti degli investitori che non hanno partecipato alle offerte di scambio del 2005 e 2010, l'indebitamento complessivo raggiungerebbe 194 miliardi di dollari circa.

Avanzo primario 1° bim + 1,02 mld di pesos

Nel primo bimestre del 2013, l'Argentina ha fatto registrare un avanzo primario di 1,019 mld di pesos (-22,8% rispetto a gennaio-febbraio 2012), dopo avere chiuso il precedente anno, per la prima volta dopo 16 anni, con un disavanzo primario (-4,75 mld di pesos).

Deficit finanziario – 2,1 mld di pesos

Considerando anche gli interessi corrisposti sul debito pubblico (pari a circa 52 miliardi di pesos nel 2012), il deficit di bilancio dello stato a fine dicembre è stato di 55,5 miliardi di pesos (ammonta invece a -2,1 miliardi l'importo dopo i primi due mesi del corrente anno).

Rischio Paese argentino

L'incertezza sull'esito della precitata causa in corso a New York continua a condizionare l'andamento del rischio paese e del corso dei titoli argentini.

In particolare, nel corso del mese di aprile, l'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan ha superato i 1.300 basis points sul rendimento dei treasury bonds USA, flettendo stabilmente sui 1.100 bps nel corrente mese di maggio.

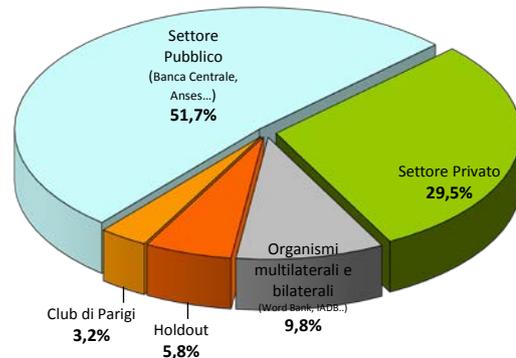
ALTRI DATI

Crescita economica: L'indice di attività economica della Repubblica Argentina, elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha evidenziato una crescita media del 2,7% nel primo trimestre del 2013.

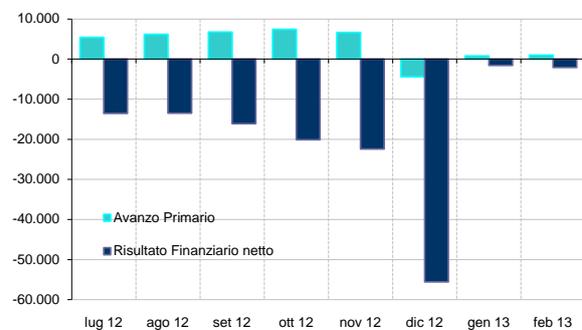
Bilancia Commerciale: Nei primi quattro mesi del 2013 la bilancia commerciale argentina ha fatto registrare un avanzo di 2,46 miliardi di dollari (contro i 4,79 miliardi dell'analogo periodo del 2012), con un calo dello 0,4% delle esportazioni ed un incremento dell' 11,8% delle importazioni.

Riserve Banca Centrale Argentina: al 30 maggio 2013, le riserve valutarie del Banco Central de la Republica Argentina (BCRA) risultavano pari a 38,557 miliardi di dollari, facendo registrare un calo di 4,7 miliardi di dollari da inizio anno.

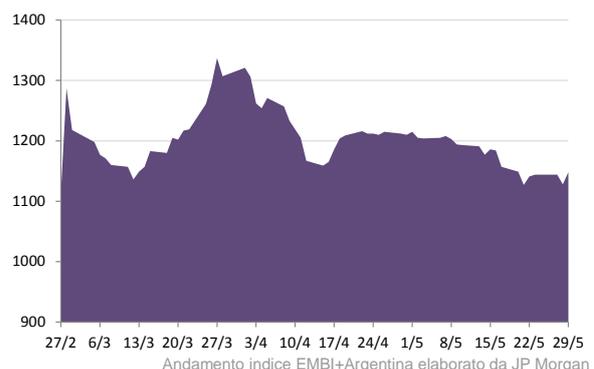
Cambio peso/dollaro: le contrattazioni sul mercato non ufficiale hanno fatto registrare un ulteriore incremento del tasso di cambio del dollaro USA. Nel mese di maggio le negoziazioni sono arrivate ad oltrepassare i 10 pesos per un dollaro, a fronte di un cambio ufficiale di poco superiore ai 5 pesos.



Ripartizione percentuale del debito pubblico argentino. (elaborazione TFA su dati Mecon)



Avanzo primario e risultato finanziario netto della Repubblica Argentina: dati in milioni di pesos (elaborazione TFA su dati Mecon)



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan